

Alla Scuola del Vangelo

ascoltare | conoscere | seguire | celebrare | servire

Anno A

31a domenica del Tempo Ordinario
domenica, 05 novembre 2023

All'altitudine dei Tuoi occhi

SEGNO DI CROCE

Nel nome del Padre...

SILENZIO

Dopo il segno di croce, dai inizio al momento di ascolto della voce del Signore, raccogliendoti in un istante in silenzio. Ora invoca su di te e sulla tua vita la luce e la forza dello Spirito santo.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

INVITATORIO

Aperti all'ascolto della pagina del Vangelo di questa domenica usando le parole di invocazione proposte dal Salmo responsoriale.

da Salmo 130

Custodiscimi, Signore, nella pace.

Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me.

Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre.

ASCOLTARE

Come all'inizio della creazione Dio rompe il velo del silenzio del mondo per fare scendere sulla terra come pioggia la sua voce, così nel silenzio del tuo cuore e della tua mente il Signore stesso semina in te la sua Parola, perché la tua vita diventi feconda di Vangelo e creativa di ogni bene.

Mt 23,1-12
versione TILC

Dal racconto evangelico di Matteo.

In quel tempo, ¹ Gesù cominciò a parlare alla folla e ai suoi discepoli. Diceva: «² I maestri della Legge e i farisei hanno l'incarico di spiegare la legge di Mosè. ³ Fate quel che vi dicono, ubbidite ai loro insegnamenti, ma non imitate il loro modo di agire: perché essi insegnano, ma poi non mettono in pratica quel che insegnano. ⁴ Preparano pesi impossibili da portare e li mettono sulle spalle degli altri: ma da parte loro non vogliono muoverli neppure con un dito.

⁵ Tutto quel che fanno è per farsi vedere dalla gente. Sulla fronte portano le parole della Legge in astucci più grandi del solito; le frange dei loro mantelli sono più lunghe di quelle degli altri. ⁶ Desiderano avere i posti d'onore nelle sinagoghe, i primi posti nei banchetti, ⁷ essere salutati in piazza e essere chiamati "maestro". ⁸ Voi però non dovete fare così. Non fatevi chiamare "maestro", perché voi siete tutti fratelli e uno solo è il vostro Maestro.

⁹ E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello che è in cielo. ¹⁰ E non fatevi chiamare "capo", perché uno solo è il vostro Capo, il Messia.

¹¹ In mezzo a voi, il più grande deve essere il servitore degli altri. ¹² Chi vorrà farsi grande, Dio lo abbasserà; chi resterà umile, Dio lo innalzerà».

CONOSCERE

Leggi più volte il testo sacro, adagio, per cogliere in esso il messaggio di Dio. Il commento ti potrà aiutare a capire la situazione e l'ambiente in cui si svolge il fatto narrato o il perché delle parole in esso riportate.

Con parole sferzanti Gesù rimprovera la falsità di scribi e farisei, così come dei maestri e dei capi del popolo, a causa del loro comportamento corrotto, distante dalle parole dei loro insegnamenti su Dio. Al tempo stesso Gesù invita i suoi ascoltatori a vivere il valore della coerenza.

Che cosa significa allora essere cristiani? Andare a Messa? Battezzare i propri figli? Fare la Comunione a Pasqua e rispettare ogni giorno i 10 comandamenti? Tutto qui? Il Cristianesimo si riduce a un pacchetto di norme da osservare?

Nel Vangelo di oggi Cristo svela la falsità della religiosità dei farisei servendosi dell'esempio dei sacerdoti dell'Antico Testamento: "Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo; ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno".

Quello che dovrebbe essere il comportamento del vero cristiano appare invece nell'insegnamento di san Paolo ai Tessalonicesi. Essere cristiani vuol dire questo: non tanto rispettare ciecamente delle formule o dei precetti, ma donare Cristo agli altri, mediante una vita cristiana onesta, perché, grazie all'impegno della preghiera, della sofferenza e delle opere, il cristiano possa divenire una forza vivente del Vangelo di Cristo.

Questo è l'insegnamento di Gesù; è così che deve vivere chi vuole essere cristiano. Chiediamo sempre la forza per questo impegno di vita attraverso la preghiera.

SEGUIRE

Durante la settimana metti la tua vita in relazione con il testo che hai letto. È la tua rilettura allo scopo di ascoltare cosa il Signore dice a te in questo periodo o situazione della vita, cosa dice allo sviluppo della tua persona, cosa suggerisce per le tue relazioni. Lui ti consola, ti esorta, ti orienta e ti rallegra.

Domenica Leggi il brano del Vangelo e chiediti: nella mia ricerca di Dio mi sento aiutato dalla mia comunità? Chi oggi continua a parlarmi di Gesù e del suo amore? Chi mi accompagna lungo il cammino della mia crescita spirituale? Che cosa ancora mi affascina di Gesù e dell'avventura del Vangelo?

Lunedì Leggi il brano del Vangelo e chiediti: come reagisco di fronte a chi mi presenta – e talvolta mi impone – una fede fatta solo di regole, di norme e di precetti da seguire ad occhi chiusi? Che cosa penso? Che cosa provo dentro di me? Quali sono i miei dubbi e le mie difficoltà di fronte a questo tipo di imposizioni religiose? Come cerco di mantenere liberi cuore e mente?

Martedì Leggi il brano del Vangelo e chiediti: come vivo il valore e la responsabilità del mio spirito di discernimento? Qual è il mio senso critico, di fronte agli insegnamenti che ricevo ogni giorno? Mi sforzo di pensare e di decidere in coscienza, o vivo una fede a rimorchio, senza il coraggio dell'incontro personale con Gesù e delle scelte da compiere poi nella mia vita concreta?

Mercoledì Leggi il brano di Vangelo e chiediti: i difetti che hanno i miei amici e i miei compagni di fede diventano una scusa per smettere di vivere la mia relazione con Dio? Mi lascio trascinare da chi usa Dio come un mezzo per esercitare potere e forza sulle altre persone? La non coerenza degli altri è per me motivo di giustificazione della mia personale incoerenza, del mio abbandonare gradualmente la via della fede?

Giovedì Leggi il brano di Vangelo e chiediti: anch'io cerco i primi posti, i posti d'onore nella vita della mia comunità? Mi lascio vincere dal-

la tentazione di esigere dagli altri rispetto e considerazione ben al di sopra dei miei meriti?

Venerdì Leggi il brano del Vangelo e chiediti: ho fatto del servizio degli altri la scelta del mio modo di stare dentro la Chiesa? Mi rimbalzo le maniche per onorare l'amore di Dio amando gli altri? Lascio che sia Dio a pormi all'altitudine dei suoi occhi e del suo amore?

Sabato Disponiti in questo giorno all'ascolto del nuovo brano di Vangelo nella prossima Eucaristia e chiedi già al Signore Gesù di illuminare la tua vita e di sostenerti in ogni passo del tuo cammino.

CELEBRARE *È il momento di ringraziare Dio per ogni cosa, facendo una preghiera che sgorgi dalla Parola che hai letto e ti disponga all'ubbidienza ad essa, secondo quanto il testo evangelico ti ha suggerito nel cuore.*

Signore Gesù, quelle che rivolgi agli scribi e ai farisei, sono davvero parole dure, parole che lasciano il segno, perché portano alla luce comportamenti in contrasto con un rapporto autentico verso Dio.

Il campionario da te descritto va dalla voglia di esibirsi, per ricevere il plauso e la stima degli uomini, all'illusione di potersi sottrarre agli obblighi dell'alleanza; dalle piccole manie rituali, indizi evidenti di nevrosi, al rigorismo di certi giudizi che non combaciano poi con l'impegno e le scelte personali.

C'è un po' di tutto, Gesù: un insieme di debolezze, di piccinerie, di ingenuità, che rivelano però un rischio notevole. Sì, perché dietro la voglia di apparire si cela la pretesa di sottrarsi alla legge di Dio, dietro la smania di titoli altisonanti il bisogno segreto di prendere il posto dell'unico Padre e dell'unico Maestro. A questo punto il gioco si fa veramente pericoloso, tanto da pregiudicare ogni relazione con Dio.

Liberaci, o Signore, da ogni forma di ipocrisia e facci essere dinanzi a te e a tutte le persone trasparenti e coerenti nella mente, nel cuore, nella vita. Amen.

SERVIRE *È il momento di metterti in moto, di agire in conseguenza di quanto hai ascoltato, per produrre nella tua vita frutti di Vangelo.*

In prossimità della fine di questo anno liturgico, penditi alcuni momenti di silenzio per riflettere e per verificare la qualità della tua fede e la coerenza del tuo professarti discepolo di Gesù.

Rifletti, prega e ringrazia!

Liturgia della Parola	I lettura	Mi 1,14- 2,2.8-10	Salmo	Sal 130
	II lettura	1Ts 2,7-9.13	Vangelo	Mt 23,1-12

I testi sono proposti da don sergio (sergio.carettoni@gmail.com)